

## Scheda di Dati di Sicurezza

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **TK SEAL**  
Nome chimico e sinonimi **non applicabile (trattasi di miscela)**

Codice **40.105 – 40.205**

#### 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Sigillante per varie applicazioni**

| Usi Identificati  | Industriali | Professionali | Consumo |
|-------------------|-------------|---------------|---------|
| USO PROFESSIONALE | -           | ✓             | -       |
| USI INDUSTRIALI   | ✓           | -             | -       |

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **SILPAR TK S.N.C.**  
Indirizzo **VIA LUXEMBURG 12/14**  
Località e Stato **10093 COLLEGNO (TO)  
ITALIA**  
tel. **+39 011 7791177**  
fax **+39 011 7791177**

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza **silpar@silpartkline.com**

Resp. dell'immissione sul mercato: **SILPAR TK S.N.C.**

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Pavia (CAV IRCCS Fondazione Maugeri) - Tel. 0382 24444;  
Milano (CAV Ospedale Niguarda) - Tel. 02 66101029;  
Bergamo (CAV Ospedali Riuniti) - Tel. 800 883300;  
Firenze (CAV Ospedale Careggi) - Tel. 055 7947819;  
Roma (CAV Policlinico Gemelli) - Tel. 06 3054343;  
Roma (CAV Policlinico Umberto I) - Tel. 06 49978000;  
Napoli (CAV Ospedale Cardarelli) - Tel. 081 7472870.**

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).  
Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

#### 2.2. Elementi dell'etichetta.

Pittogrammi di pericolo: --  
Avvertenze: --  
Indicazioni di pericolo:  
**EUH210** Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.  
Consigli di prudenza: --

# SILPAR TK S.N.C.

## TK SEAL

Revisione n.4  
Data revisione 29/07/2017  
Stampata il 05/03/2020  
Pagina n. 1 / 10

IT

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli. ... / >>

#### 2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.  
Il prodotto idrolizza formando metanolo infiammabile. L'inhalazione degli aerosol può provocare danni alla salute.

### SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

#### 3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

#### 3.2. Miscela.

Contiene:

| Identificazione.               | Conc. %. | Classificazione 1272/2008 (CLP).     |
|--------------------------------|----------|--------------------------------------|
| <b>Vinyltrimethoxysilane</b>   |          |                                      |
| CAS. 2768-02-7                 | 1 - 5    | Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H332 |
| CE. 220-449-8                  |          |                                      |
| INDEX.                         |          |                                      |
| Nr. Reg. 01-2119513215-52-0003 |          |                                      |

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

### SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

**INALAZIONE:** Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

**INGESTIONE:** Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

La sostanza libera metanolo in quantità elevate a contatto con l'acqua (anche nel tratto gastrointestinale). Considerare pertanto la possibilità di un avvelenamento da metanolo e il ben noto tempo di latenza di parecchi giorni!.

### SEZIONE 5. Misure antincendio.

#### 5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

Prodotti di decomposizione pericolosi:

Attraverso l'acqua si sviluppa metanolo .

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.**

**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

**6.2. Precauzioni ambientali.**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.**

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni.**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.**

**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Indicazioni sulla protezione antincendio e antideflagrante:

Il prodotto può liberare metanolo. In ambienti chiusi i vapori possono formare miscele con l'aria, che in presenza di fonti d'accensione provocano esplosione anche all'interno di contenitori vuoti, non ripuliti. Tenere lontano da fonti di accensione e non fumare. Prendere precauzioni contro cariche elettrostatiche. Raffreddare con acqua i contenitori in pericolo.

**7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.**

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Proteggere dall'umidità.

**7.3. Usi finali particolari.**

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.**

**8.1. Parametri di controllo.**

# TK SEAL

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale. ... / >>

### Vinyltrimethoxysilane

#### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

|  |       |       |
|--|-------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce               | 0,34  | mg/l  |
| Valore di riferimento in acqua marina              | 0,034 | mg/l  |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 0,27  | mg/kg |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP     | 110   | mg/l  |

#### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori. |                 |                |                   | Effetti sui lavoratori |                 |                |                   |
|--------------------|--------------------------|-----------------|----------------|-------------------|------------------------|-----------------|----------------|-------------------|
|                    | Locali acuti             | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti           | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale.             |                          |                 | VND            | 0,3<br>mg/kg/d    |                        |                 |                |                   |
| Inalazione.        |                          |                 | VND            | 1,04<br>mg/m3     |                        |                 | VND            | 4,9<br>mg/m3      |
| Dermica.           |                          |                 | VND            | 0,3<br>mg/kg/d    |                        |                 | VND            | 0,69<br>mg/kg/d   |

#### Legenda:

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

Valori limite della qualità dell'aria sul posto di lavoro:

| N° CAS: | Prodotto | Tipo   | mg/m3 | ppm   |
|---------|----------|--------|-------|-------|
| 67-56-1 | Metanolo | TLV_IT |       | 200,0 |

### 8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. **PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso. **PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. **PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529. **CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

#### Protezione Respiratoria

in caso di esposizione forte o prolungata: maschera antigas filtro AX.

#### Protezione delle mani

Guanti in gomma butilica. Guanti per applicazioni non superiori ai 480 minuti.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

|   |                     |
|---|---------------------|
| Stato Fisico                                    | pasta               |
| Colore  | Bianco, nero        |
| Odore   | Debole              |
| Soglia olfattiva.                               | Non disponibile.    |
| pH.   | Non disponibile.    |
| Punto di fusione o di congelamento.             | Non disponibile.    |
| Punto di ebollizione iniziale.                  | Non disponibile.    |
| Intervallo di ebollizione.                      | Non disponibile.    |
| Punto di infiammabilità.                        | > 200 °C.           |
| Tasso di evaporazione                           | Non disponibile.    |
| Infiammabilità di solidi e gas                  | Non disponibile.    |
| Limite inferiore infiammabilità.                | Non disponibile.    |
| Limite superiore infiammabilità.                | Non disponibile.    |
| Limite inferiore esplosività.                   | Non disponibile.    |
| Limite superiore esplosività.                   | Non disponibile.    |
| Tensione di vapore.                             | Non disponibile.    |
| Densità Vapori                                  | Non disponibile.    |
| Densità relativa.                               | 1,5 Kg/l            |
| Solubilità                                      | insolubile in acqua |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | Non disponibile.    |
| Temperatura di autoaccensione.                  | Non disponibile.    |
| Temperatura di decomposizione.                  | Non disponibile.    |
| Viscosità                                       | 100.000 cP a 20°C   |
| Proprietà esplosive                             | Non disponibile.    |
| Proprietà ossidanti                             | Non disponibile.    |

### 9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

### 10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

### 10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

Il contatto con acqua provoca lo sviluppo di gas tossici.

### 10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

Evitare che penetri umidità o acqua nei contenitori.

### 10.5. Materiali incompatibili.

Acqua.

La reazione avviene con formazione di metanolo.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Con umidità, acqua e solventi protici si sviluppa metanolo.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto

**TK SEAL**Data revisione 29/07/2017  
Stampata il 05/03/2020  
Pagina n. 1 / 10**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche. ... / >>**

Vinyltrimethoxysilane  
LD50 (Orale). 7236 mg/kg Rat  
LD50 (Cutanea). 3200 mg/kg Rabbit  
LC50 (Inalazione). 16,8 mg/l/4h Rat

## 11.1.1 Indicazioni generali

I dati relativi sul prodotto complessivo hanno la priorità sui dati dei singoli ingredienti.

## 11.1.2

## TOSSICITA' ACUTA

Dati relativi al prodotto:

Via di esposizione: orale e epidermico.

LD50: > 2000 mg/kg - Ratto

Fonte: conclusione per analogia

## 11.1.3

Corrosione/irritazione della pelle

Valutazione:

A fronte dei dati disponibili non è prevista una irritazione cutanea clinicamente rilevante. Non sono da escludere sintomi temporanei d'irritazione se il prodotto adesivo viene rimosso meccanicamente dopo il contatto.

Risultato/Effetto: non irritante (coniglio) .

Fonte: conclusione per analogia.

## 11.1.4

Gravi lesioni oculari/irritazione oculare

Valutazione:

A fronte dei dati disponibili non è prevista una irritazione oculare clinicamente rilevante. Non sono da escludere sintomi temporanei d'irritazione se il prodotto adesivo viene rimosso meccanicamente dopo il contatto.

Dati relativi al prodotto:

Risultato/Effetto: non irritante (coniglio) .

Fonte: conclusione per analogia.

## 11.1.5

Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle

Dati relativi al prodotto:

Via di esposizione: epidermico

Risultato: non sensibilizzante

Specie: Cavia; Bluehler.

Fonte: conclusione per analogia OECD 406.

## 11.1.6

Mutagenicità sulle cellule germinali

Valutazione:

A questo punto finale non sono disponibili dati sperimentali tossicologici per il prodotto complessivo.

## 11.1.7

Cancerogenicità

Valutazione:

A questo punto finale non sono disponibili dati sperimentali tossicologici per il prodotto complessivo.

## 11.1.8

Tossicità per la riproduzione

Valutazione:

A questo punto finale non sono disponibili dati sperimentali tossicologici per il prodotto complessivo.

## 11.1.9

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)

Valutazione:

A questo punto finale non sono disponibili dati sperimentali tossicologici per il prodotto complessivo.

## 11.1.10

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Valutazione:

A questo punto finale non sono disponibili dati sperimentali tossicologici per il prodotto complessivo.

11.1.11

Pericolo in caso di aspirazione

Valutazione:

A fronte delle proprietà fisico-chimiche del prodotto non è previsto pericolo di aspirazione.

11.1.12

Altre informazioni

.

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### 12.1. Tossicità.

Vinyltrimethoxysilane

LC50 - Pesci.

191 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

EC50 - Crostacei.

169 mg/l/48h Daphnia magna

NOEC Cronica Crostacei.

28 mg/l Daphnia magna (21 day)

Valutazione:

Valutazione sulla base di studi ecotossicologici con prodotti simili in considerazione delle proprietà fisico-chimiche: per questo prodotto non sono previsti effetti rilevanti per la classificazione sugli organismi acquatici. Allo stato attuale delle esperienze non sono da prevedere effetti negativi negli impianti di depurazione.

### 12.2. Persistenza e degradabilità.

Vinyltrimethoxysilane

NON Rapidamente Biodegradabile.

Valutazione:

Prodotti di idrolisi: metanolo e composti di silanolo e/o di silossanolo. Contenuto di silicone: Eliminazione per assorbimento su fango attivo. Non biodegradabile. Il prodotto di idrolisi (metanolo) è facilmente biodegradabile.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Valutazione:

Improbabile accumulo biologico.

### 12.4. Mobilità nel suolo.

Valutazione:

Insolubile in acqua.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### 12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

### 14.1. Numero ONU.

Non applicabile.

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

Non applicabile.

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

### 14.4. Gruppo d'imballaggio.

Non applicabile.

### 14.5. Pericoli per l'ambiente.

Non applicabile.

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.  
Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili.

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Dir.2004/42/CE.

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

Vinyltrimethoxysilane



### SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

|                     |  |
|---------------------|--|
| <b>Flam. Liq. 3</b> | Liquido infiammabile, categoria 3                  |
| <b>Acute Tox. 4</b> | Tossicità acuta, categoria 4                       |
| <b>H226</b>         | Liquido e vapori infiammabili.                     |
| <b>H332</b>         | Nocivo se inalato.                                 |
| <b>EUH210</b>       | Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta. |

#### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

# SILPAR TK S.N.C.

## TK SEAL

Revisione n.4  
Data revisione 29/07/2017  
Stampata il 05/03/2020  
Pagina n. 1 / 10

IT

### SEZIONE 16. Altre informazioni. ... / >>

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

08.